

	Al 31/12/1988	Al 31/12/1989
Finanziamenti all'esportazione	L. 62.819.507.098	L. 11.096.522.559

I finanziamenti all'esportazione sono diminuiti nel corso dell'anno per effetto di rimborsi, di 51,7 miliardi. Non vi sono stati nuovi interventi di rifinanziamento in quanto, come illustrato nelle precedenti relazioni i crediti all'esportazione vengono accolti nella forma del contributo agli interessi, e ciò al fine di destinare le risorse finanziarie dell'Istituto sia alla erogazione degli impegni accolti a da accogliere a favore delle medie e piccole imprese, sia alla erogazione di eventuali crediti finanziari diretti di cui agli artt. 15 lett.g) e 27 della legge 227/1977.

Gli effetti e titoli obbligazionari ceduti al Mediocredito centrale a garanzia delle anticipazioni su finanziamenti all'esportazione ammontano a 1.503,8 miliardi e figurano, insieme ad altre garanzie su finanziamenti all'interno, nella voce "effetti e titoli a garanzia" dei conti d'ordine.

Crediti finanziari art.15 lett.

g) e art.27 Legge 24/5/77 n.227 **L. 273.597.894.472** **L. 276.242.915.031**

Trattasi di crediti finanziari destinati al finanziamento di forniture di beni e servizi vari di produzione italiana nonché al rifinanziamento di debiti esteri scaduti.

Le erogazioni nell'anno sono state di 68,8 miliardi mentre i rimborsi di 66,1 miliardi.

I crediti finanziari in valuta sono contabilizzati al cambio del momento delle varie erogazioni, che corrisponde esattamente a quello in cui è stata effettuata la contestuale provvista estera; non si è ritenuto quindi di procedere ad un adeguamento del cambio. Al 31/12/1989 i crediti finanziari in discorso erano rappresentati da 103.352.037,64 \$ USA, 9.140.849,61 D.M., 58.105.745,14 ECU e da 33,8 miliardi di lit.

Mutui attivi	L. 113.400.000.000	L. 64.640.000.000
---------------------	---------------------------	--------------------------

I mutui attivi sono diminuiti, a seguito dei rimborsi di 48,7 miliardi; non vi sono state, nell'anno, nuove erogazioni.

I titoli quotati in borsa sono valutati ai prezzi di carico del bilancio al 31/12/1988, che risultano inferiori ai prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 1989, come posto in evidenza nel seguente prospetto.

TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA
(lire)

TITOLI	Valore nominale	Valore di libro	Valore ai prezzi di compenso
Garantiti dallo Stato			
Obbligazioni Crediop 5% (trentacinquennali)	50.000.000	31.850.000	44.565.000
Di Istituti di credito speciale			
Cartelle Italfondinario 6% VI emissione	14.000.000	10.262.000	10.710.000
Totale	64.000.000	42.112.000	55.275.000

I titoli a reddito fisso non quotati in borsa si riferiscono alla sottoscrizione, ai sensi della legge 949/1952, di c.n. 39,9 miliardi di obbligazioni in serie speciale emesse dai Mediocrediti regionali meridionali in corrispondenza di operazioni di finanziamento a medio termine a medie e piccole imprese industriali; di seguito ne viene riportata l'analisi.

TITOLI A REDDITO FISSO NON QUOTATI IN BORSA
(lire)

Titoli	Valore nominale	Valore di libro
Obbligazioni Mediocredito della Puglia serie speciale	10.000.000.000	10.000.000.000
Obbligazioni Mediocredito Abruzzese serie speciale	9.997.000.000	9.997.000.000
Obbligazioni Mediocredito regionale della Calabria serie speciale	10.000.000.000	10.000.000 000
Obbligazioni Mediocredito della Basilicata serie speciale	9.968.113.459	9.968.113.459
Totale	39.965.113.459	39.965.113.459

I titoli per investimento del fondo di integrazione delle pensioni ammontano a 2.403 milioni e sono aumentati, rispetto all'importo risultante in bilancio al 31/12/1988 di 392 milioni. I nuovi investimenti sono stati di 1.100 milioni mentre i rimborsi, sono risultati di 708 milioni.

I titoli in essere relativi alla gestione stralcio del fondo integrazione delle pensioni sono valutati al prezzo di costo, per gli investimenti effettuati dopo lo scioglimento del fondo e, ai prezzi di borsa del momento in cui il fondo stesso è stato dichiarato sciolto, per gli investimenti delle disponibilità residue a tale data.

Tali valori sono inferiori ai prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno.

Per l'analisi dei titoli della gestione stralcio si rimanda al prospetto che segue.

TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI
(lire)

TITOLI	Valore nominale	Valore di libro	Valore ai prezzi di compenso
A - TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
B.T.P. 9,15% 1/3/1990	1.300.000.000	1.274.000.000	1.288.300.000
Garantiti dallo Stato			
Obbligazioni Crediop 6% (trentennali)	49.500.000	27.621.000	38.595.150
Totale	1.349.500.000	1.301.621.000	1.326.895.150
B - TITOLI A REDDITO FISSO NON QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
Buoni Ordinari del Tesoro: Scadenza 15/5/1990	1.100.000.000	1.100.000.000	===
Totale	1.100.000.000	1.100.000.000	===
C - AZIONI			
Azioni Interfund n. 111	U.S.\$ 111	1.705.665	6.002.045(1)
Totale generale	===	2.403.326.665	===

(1) - Quotazione al 31/12/89 al prezzo di riscatto di U.S. \$ 42,56 x 111 x 1270,50. Ctv U.S. \$ al 31/12/89 = 1270,50.

Le 111 azioni Interfund, del valore nominale di U.S. \$ 1 ciascuna, provengono dall'assegnazione effettuata dall'IMI mediante sorteggio per le obbligazioni 7% 1970/88, già rimborsate, e sono contabilizzate al valore nominale come disposto dalla normativa fiscale, sulla base del cambio vigente al momento dell'assegnazione.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Partecipazioni

L. 70.602.664.656

L. 79.202.665.841

L'importo delle partecipazioni è aumentato nel corso dell'anno di 8,6 miliardi.

L'aumento scaturisce:

per le società controllate

- nel corso dell'esercizio, al fine di consentire una migliore gestione della società, un migliore perseguimento degli obiettivi sociali e quindi delle finalità del Mediocredito centrale, l'Istituto ha rilevato la quota di partecipazione che il Mediocredito Lombardo deteneva nella Lombardia Fincapital SpA pari a 11.915 azioni con un costo complessivo di 6,5 miliardi.

L'interessenza dell'Istituto in Lombardia Fincapital SpA al 31/12/1989 risulta essere del 55,8%; si è provveduto quindi a trasferire la partecipazione dalla posta contabile "Società collegate" a quella di "Società controllate".

La partecipazione è iscritta in bilancio al costo che è pari a 11,4 miliardi; il valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto risulta essere, a fine anno, di 12,6 miliardi.

per le società collegate

- dalla sottoscrizione, in sede di aumento del capitale da 9,9 miliardi a 19,9 miliardi, di 150.000 azioni della Parfin SpA con un costo di 1.575 milioni (partecipazione dell'Istituto al 31.12.89 pari al 15%).

per le altre società

- dalla sottoscrizione di 10.000 azioni (7.000 ordinarie + 3.000 privilegiate) della Artigianfin SpA per un costo complessivo di 525 milioni. Tale società ha per scopo lo sviluppo di quel comparto dell'artigianato composto da aziende che possiedono caratteristiche tali da essere considerate di carattere imprenditoriale; la partecipazione dell'Istituto in detta Società è, a fine anno, pari al 5% del capitale;
- dalla sottoscrizione di n. 1 azione (c.n. 1.000 lire per un costo di 1.185 lire) nella SIA SpA Società interbancaria per l'automazione.

Le altre partecipazioni dell'Istituto al 31.12.1989 si riferiscono:

- alla partecipazione nella controllata Sofipa SpA per un costo complessivo di 58,8 miliardi (partecipazione dell'Istituto al 31.12.89 c.n. 51 miliardi

pari al 54,04% del capitale). Al 1.1.90, peraltro, a seguito della totale conversione del prestito obbligazionario emesso dalla Società, la partecipazione dell'Istituto scenderà al 51% del capitale. Il valore della partecipazione, in base al metodo del patrimonio netto, risulta essere, a fine anno, di 66,2 miliardi;

- alla partecipazione nella Centrale dei Bilanci Srl per un importo di 200 milioni (4% del capitale);
- alla partecipazione nella Nomisma SpA per un importo di 50 milioni (0,67% del capitale). Tale Società, per ripianare le perdite di esercizi pregressi, ha peraltro, nel corso dell'89, ridotto il valore nominale delle azioni in circolazione. Non si è ritenuto di dover procedere ad una sua svalutazione in quanto il valore iscritto in bilancio (50 milioni) corrisponde all'incirca al valore dell'interessenza in base al metodo del patrimonio netto al 31.12.89 (ca. 45 milioni);
- alla partecipazione nella Basinvest SpA per un importo di ca. 5,2 miliardi (10% del capitale).

Tutte le partecipazioni sono iscritte al prezzo di costo; le azioni ricevute a titolo gratuito, sono iscritte nei conti d'ordine al valore nominale.

Non si è ritenuto di procedere ad elaborare un bilancio consolidato in considerazione della scarsa significatività delle poste contabili delle partecipate sul bilancio dell'Istituto ed inoltre è da ritenersi che le attuali quote di partecipazione possedute possano modificarsi nel corso del tempo.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Disaggio ed altri oneri pluriennali

da ammortizzare

L. 7.531.589.000

L. 6.396.958.000

Tale voce è aumentata nell'esercizio di 0,7 miliardi a seguito delle nuove emissioni obbligazionarie intervenute nell'anno. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è stata pari a 1,9 milioni.

Debitori diversi

L. 53.570.497.923

L. 83.322.103.943

Questa voce comprende:

- partite varie relative a crediti per

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anticipi al personale, per fondi spese,
per IVA da recuperare, per acconto
IRPEG/ILOR anno 1989 ed altre per
un totale di L. 6.225.464.389
- importi da recuperare dagli Istituti primari L. 33.598.423.069
- crediti verso l'Erario L. 25.573.641.175
- ritenute d'acconto IRPEG subite nell'esercizio
1989 L. 17.924.575.310

L'aumento complessivo di 29,7 miliardi scaturisce essenzialmente sia dall'incremento degli importi da recuperare dagli Istituti primari, sia dall'aumento delle ritenute d'acconto IRPEG subite nell'esercizio (+25,8 miliardi); i crediti verso l'Erario e le partite varie sono aumentati anch'essi di 3,9 miliardi.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Immobili

L. 49.559.670.814

L. 50.007.959.435

Tale voce, già iscritta in bilancio al costo, aumentato sia delle spese incrementative sia delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi 576 del 1975 e 72 del 1983, è costituita dagli immobili di Via Piemonte, 51, di Via Sallustiana, 56, di Via Piemonte, 48, di Via Quintino Sella, 54 e dall'immobile di nuova acquisizione di Via Boncompagni 8/10.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

<u>Immobile</u>	<u>Valore di carico</u> (comprensivo delle rivalutazioni monetarie a fianco indicate)	<u>Rivalutazione</u> <u>legge 576/1975</u>	<u>Rivalutazione</u> <u>legge 72/1983</u>
Via Piemonte, 51	10.599.768.498	317.434.970	8.800.000.000
Via Sallustiana, 56	6.623.408.974	264.470.250	5.100.000.000
Via Piemonte, 48	7.208.244.869	135.982.425	2.900.000.000
Via Q. Sella, 54	5.119.301.297	-----	3.200.000.000
Via Boncompagni, 8	<u>20.457.235.797</u>	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totali	50.007.959.435	717.887.645	20.000.000.000

Trattasi della quota di spese sostenute nel 1989 e di competenza del 1990 e riguardante canoni di locazione di cassette di sicurezza, canoni di locazione di immobili, canoni di locazione e manutenzione di apparecchiature varie, nonchè di premi su polizze assicurative.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

STATO PATRIMONIALE - Passivo

Fondo di dotazione L. 1.864.607.810.356 L. 1.864.607.810.356

Il fondo di dotazione è rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente in quanto non sono intervenute nel corso dell'anno nuove assegnazioni; il fondo di dotazione versato, per effetto dell'incasso dei 100 miliardi della quota 1989 prevista dalla legge n.67 del 1988, risulta essere a fine esercizio di 1.514,6 miliardi.

Riserva ordinaria L. 79.739.779.497 L. 85.393.272.635

La riserva ordinaria è aumentata di 5.653 milioni per l'attribuzione di 1/10 degli utili dell'esercizio 1988.

Riserva straordinaria L. 118.791.404.252 L. 128.791.404.252

La riserva straordinaria è aumentata di 10.000 milioni per l'assegnazione deliberata sugli utili dell'esercizio 1988.

Riserva di rivalutazione legge

2/12/1975, n. 576 L. 629.215.987 L. 629.215.987

Riserva di rivalutazione legge

19/3/1983, n. 72 L. 20.000.000.000 L. 20.000.000.000

Fondo rischi L. 21.775.730.459 L. 23.123.730.459

Trattasi di accantonamenti effettuati per fronteggiare potenziali rischi su crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 lett. g) e 27 della legge 227 del 1977 e non coperti da assicurazione pubblica, nonché altri eventuali oneri futuri.

Il fondo è stato incrementato nel presente esercizio di L. 1,3 miliardi.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Fondo svalutazione**crediti d'imposta**

L. 9.157.577.370

L. 9.770.006.220

Trattasi di accantonamento effettuato, per motivi prudenziali, a fronte di alcuni crediti d'imposta e relativi interessi, già iscritti a suo tempo in bilancio e che, stante la perdurante incertezza sulla materia, potrebbero non essere riconosciuti dall'Amministrazione finanziaria. Il fondo è stato incrementato, a fronte degli interessi maturati nell'esercizio, di un importo di 612 milioni.

Fondo rischi oscillazione cambi

L. 1.000.000.000

L. 1.000.000.000

Il Fondo, costituito negli esercizi pregressi a fronte di potenziali rischi di cambio sui crediti finanziari diretti di cui agli artt. 15 lett.g e 27 legge 227/1977, non necessita di ulteriori incrementi in quanto la sua consistenza risulta congrua a fronteggiare eventuali oneri futuri che dovessero verificarsi a fronte di operazioni della specie in essere e/o in corso di definizione.

Obbligazioni

L. 830.000.000.000

L. 850.000.000.000

Le obbligazioni emesse sono aumentate nell'anno di 20 miliardi a seguito di 100 miliardi di nuove emissioni, compensate peraltro da 80 miliardi di rimborsi. Le obbligazioni a fine anno erano così distinte:

Obbligazioni	1984/90 a tasso variabile	L. 30.000.000.000
Obbligazioni	1987/93 a tasso variabile	L. 120.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 a tasso variabile	L. 200.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 II emiss.tasso variabile	L. 200.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 III emiss.tasso variabile	L. 300.000.000.000

Obbligazioni estratte da**rimborsare**

L. 907.800.000

L. 60.000.000.000

Le obbligazioni in fase di rimborso sono aumentate di 59 miliardi rispetto al 31/12/1988.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Prestiti esteri:**- da BEI e da CECA**

L.1.280.614.955.856

L.1.453.320.495.009

Controvalore in lire al cambio di erogazione dei prestiti globali in più valute stipulati con la BEI e con la CECA e perfezionati attraverso l'emissione di obbligazioni nominative. A fronte delle linee di credito aperte dalle suddette istituzioni, nel 1989 sono stati utilizzati prestiti per il controvalore di 329,2 miliardi, e sono state rimborsate quote di capitale per il controvalore di 156,5 miliardi;

- da altre istituzioni**creditizie**

L. 236.402.501.986

L. 842.442.831.453

Controvalore in lire al cambio di negoziazione dei prestiti contratti con varie istituzioni creditizie estere per finanziare sia i crediti finanziari diretti ai sensi dell'art. 15 lettera g) e dell'art. 27 della legge 24/5/77, n. 227, sia i nuovi interventi di liquidità ai sensi dell'art. 17 della legge 25.7.52, n. 949.

Non si è ritenuto di procedere all'adeguamento dei cambi in quanto, mentre per i crediti finanziari di cui alla legge 227 del 1977, gli importi corrispondono esattamente agli impieghi di cui alle apposite voci dell'attivo, per gli interventi in lire di cui alla legge 949 del 1952 si è proceduto, onde evitare rischi di cambio, ad effettuare una parallela operazione di swap.

I nuovi utilizzi, nell'anno, sono stati di 666,6 miliardi mentre i rimborsi sono ammontati a 60,6 miliardi.

Mutuo di cui alla legge

1/11/1957, n. 1087

L. 871.643.757

L. 801.148.008

Nell'esercizio sono stati rimborsati al Tesoro 70 milioni per rate di ammortamento.

	Al 31/12/1988	Al 31/12/1989
Creditori diversi	L. 23.699.850.884	L. 22.101.609.407

Questa voce comprende:

- oneri previdenziali e assistenziali relativi a dicembre 1989	L.	1.248.622.133
- minori oneri su prestiti BEI da retrocedere a Istituti primari	L.	262.337.638
- impegni per spese, emolumenti degli organi amministrativi e varie	L.	6.887.943.208
- ritenute d'acconto effettuate come sostituto d'imposta	L.	2.320.929.198
- residui cedole scadute non incassate	L.	11.381.777.230

Fondo imposte e tasse	L. 19.101.986.411	L. 11.531.796.311
------------------------------	--------------------------	--------------------------

La consistenza del fondo è aumentata di 8,3 miliardi per l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio da corrispondere nel 1990 e diminuita di 15,9 miliardi per imposte e tasse pagate nell'anno.

Il fondo copre sia gli oneri previsti per imposte a carico dell'esercizio 1989 ancora da regolare al 31 dicembre dello stesso anno sia gli oneri che dovessero verificarsi per imposte ancora da definire relative a precedenti esercizi nonchè le imposte per le quali è tutt'ora pendente il ricorso.

**Fondo iniziative di studi
e ricerche**

	L. 5.132.803.067	L. 4.780.684.589
--	-------------------------	-------------------------

Nell'esercizio si sono avute le seguenti variazioni:

- in aumento per assegnazione dividendo 1988 ai sensi dell'art. 3 della legge 28/5/1973, n. 295	L.	176.287.648
---	----	-------------

in diminuzione per:

- borse di studio, stampa notiziario estero, ricerche statistiche diverse ed altre spese	L.	502.262.672
- spese per l'indagine statistica sulle medie e piccole imprese industriali	L.	26.143.454

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Fondo ammortamento immobili	L.	6.026.019.247	L.	7.526.258.030
------------------------------------	-----------	----------------------	-----------	----------------------

Il fondo è aumentato di 1.500 milioni per la quota di ammortamento dell'esercizio commisurata al 3%, fiscalmente deducibile, del valore degli immobili risultanti in bilancio a fine anno.

Fondo trattamento di fine

rapporto	L.	8.239.809.026	L.	9.340.328.251
-----------------	-----------	----------------------	-----------	----------------------

Il fondo è aumentato di 1.100 milioni. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 1.668 milioni a totale copertura delle indennità di anzianità maturate a tutto il 31/12/1989 e utilizzati 568 milioni, per le liquidazioni corrisposte nell'esercizio al personale che ha lasciato il servizio per dimissioni, per il recupero della contribuzione aggiuntiva, anticipata dall'Istituto all'INPS, prevista dalla legge 297/1982 e pari allo 0,50% delle retribuzioni imponibili, nonché per la liquidazione delle anticipazioni, pari al 70% dell'importo maturato, così come previsto dall'art. 1 della suddetta legge.

Fondo integrazione pensioni assai

sicurazione sociale obbligatoria	L.	2.707.368.190	L.	2.895.113.361
---	-----------	----------------------	-----------	----------------------

La consistenza è aumentata di 188 milioni. Essendo stato il fondo sciolto con decorrenza 1° novembre 1982, la gestione dello stesso continua quindi come

gestione stralcio per i pensionati e i dipendenti che non hanno aderito allo scioglimento.

Alla predetta gestione sono affluiti nell'esercizio 452 milioni per versamenti dell'Istituto, del personale e per l'accantonamento dei redditi relativi agli investimenti, mentre sono stati utilizzati 264 milioni per le pensioni integrative corrisposte nell'esercizio.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

**Accantonamento previdenziale a
garanzia del fondo integrazione
pensioni**

L. 769.967.709 L. 1.025.941.909

L'accantonamento è aumentato nell'esercizio di 256 milioni quale 20% delle competenze lorde corrisposte al personale in servizio che non ha aderito alla proposta di recesso dal fondo pensioni.

Ratei passivi

L. 56.590.697.606 L. 93.626.426.945

Questa voce comprende la quota degli interessi passivi e delle spese maturati nel 1989 a carico del conto economico e da corrispondere nel 1990 per:

- interessi su nostre emissioni obbligazionarie	L. 32.784.166.667
- interessi e commissioni su prestiti esteri	L. 33.931.019.645
- interessi su prestiti BEI e CECA	L. 26.868.707.496
- altri	L. 42.533.137

Risconti passivi

L. 144.026.173 L. 129.889.678

Questa voce riguarda gli interessi di competenza dell'esercizio successivo, percepiti in via anticipata sulle operazioni di finanziamento all'interno e su titoli di Stato.

Gestioni speciali

Sono riuniti sotto questo titolo i fondi destinati ad operazioni aventi

particolari finalità.

Nel presente esercizio, a seguito dell'inizio della sua attività, è compresa la gestione per la concessione di contributi su finanziamenti alle imprese delle regioni Basilicata, Campania e Puglia colpite dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981 (art. 23, 4° comma legge 219/1981 e D.M. 31.3.89).

Per ogni gestione è stato redatto separato rendiconto allegato al bilancio.

Fondi rotativi

In questa sezione dello stato patrimoniale sono indicate:

- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 26 della legge n. 227 del 1977, di cui si espone il rendiconto nell'allegato H;
- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 2 della legge n. 782 del 1980, di cui si espone il rendiconto nell'allegato I;
- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 2 della legge n. 394 del 1981, di cui si espone il rendiconto nell'allegato L.

Si tratta di tre gestioni dotate di autonomia patrimoniale, amministrate dall'Istituto con apposita contabilità tenuta secondo i criteri delle gestioni di cassa, a norma delle convenzioni stipulate con il Ministero del Tesoro e rese esecutive con i D.M. 3/3/1988 e 8/9/1988 per il fondo rotativo di cui all'art. 26 della legge n. 227/1977 e agli artt. 6 e 7 della legge n. 49/1987, a norma del D.M. 3/11/1988 per il fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 782/1980, e a norma del D.M. 2/7/1987 per il fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/1981.

La gestione del fondo rotativo di cui all'art. 1 della legge 544/81 (acquisto o sconto di crediti vantati dalle medie e piccole imprese nei confronti delle regioni, province, comuni ed altri enti pubblici) è stata soppressa con legge 26.4.89, n. 155 e le relative disponibilità sono state versate al bilancio dello Stato. Tale gestione non appare, quindi, nel bilancio al 31 dicembre 1989.

Conti di evidenza: impegni e conti d'ordine

Dopo le attività e le passività dell'Istituto, le gestioni speciali e i fondi rotativi, il bilancio pone in evidenza l'ammontare dei finanziamenti e dei contributi deliberati e non ancora erogati a tutto il 31/12/1989.